

# Oltre le sbarre un canto di speranza

## Da Rimini a Padova il concerto dei musicisti venezuelani

di **Andrea Canton**

Il Meeting per l'amicizia fra i popoli anche quest'anno conferma l'attenzione verso il mondo del carcere, con incontri dedicati al tema ma anche con la visita, come ogni anno, di alcune persone reclusi.

E se nel 2008 il carcere era venuto al Meeting con la grande esposizione "Libertà va cercando, ch'è sì cara. Vigilando redimere", quest'anno tocca al Meeting entrare in carcere. Oggi alle 12, infatti, nella Casa di reclusione di Padova, in via Due Palazzi, si terrà il concerto "Venezuela. Il popolo il canto il lavoro", proposto ieri, alle 22, a Rimini negli spazi della fiera.

Il concerto, a cura di Trabajo y Persona, raccoglie e tesse insieme, in

un'immaginaria giornata, i canti della tradizione venezuelana legati al mondo del lavoro. L'associazione Trabajo y Persona, fondata dieci anni fa in Venezuela, è impegnata nella formazione professionale in un contesto che

”

Un dono  
ai nostri  
detenuti

negli ultimi mesi si è fatto via via più drammatico: "La bellezza per entusiasmare il lavoro, il lavoro per risorgere - spiega Alejandro Marius, fondatore di Trabajo Y Persona e già ospite cinque anni fa al Meeting - nella nostra tradizione gli allevatori, i pescatori, le lavandaie e i lavoratori nel settore della cioccolata cantano mentre lavorano. Francisco José Sánchez, musicista senza lavoro che aveva vissuto a New York e in Australia, che è diventato il nostro direttore musicale, ha radunato i migliori musicisti venezuelani per testimoniare come anche dentro la crisi si possa costruire bellezza. "Venezuela. Il popolo il canto il lavoro" è anche un libro-cd, edito da Itaca, i cui proventi contribuiranno a sostenere l'associazione. Nel volume trova spazio anche la testimonianza della trappista madre Cristiana Piccardo, 94 anni, già badessa di Vitorchiano all'epoca di don Giussani il cui esempio spinse Marius, già dirigente di una multinazionale, di impegnarsi a tempo pieno nel campo sociale, stringendo amicizie e collaborazioni in tutto il mondo.

«Siamo rimasti stupiti da questa disponibilità - confessa Nicola Boscolletto della Cooperativa Giotto, che opera in carcere a Padova - avreb-



Alejandro Marius

bero potuto scegliere per la seconda mondiale di questo concerto qualsiasi altra sede, ben più utile per il ritorno commerciale. Hanno scelto invece di regalare un concerto a cento detenuti. Questo ci stupisce e ci onora di una così grande amicizia».

Altri eventi del Meeting quest'anno hanno acceso i riflettori sul mondo del carcere: sono intervenuti Claudio Burgio, fondatore e presidente dell'Associazione Kayros Onlus, Gianluca Guida, direttore dell'Istituto penale minorile di Nisida, Nicolò Ceccolini, cappellano dell'Istituto penale minorile Casal del Marmo. È stato proiettato "Viaggio in Italia: la Corte costituzionale nelle carceri" di Fabio Cavalli con la presenza della vicepresidente della Corte costituzionale Marta Cartabia. Alejandro Marius interverrà sabato 24 maggio alle 15, in occasione dell'incontro "Il bene comune: testimonianze dal Venezuela".